

**Y10**  
**24 mesi interessi zero**  
 sul prezzo di listino  
**rosati LANCIA**

# ROMA

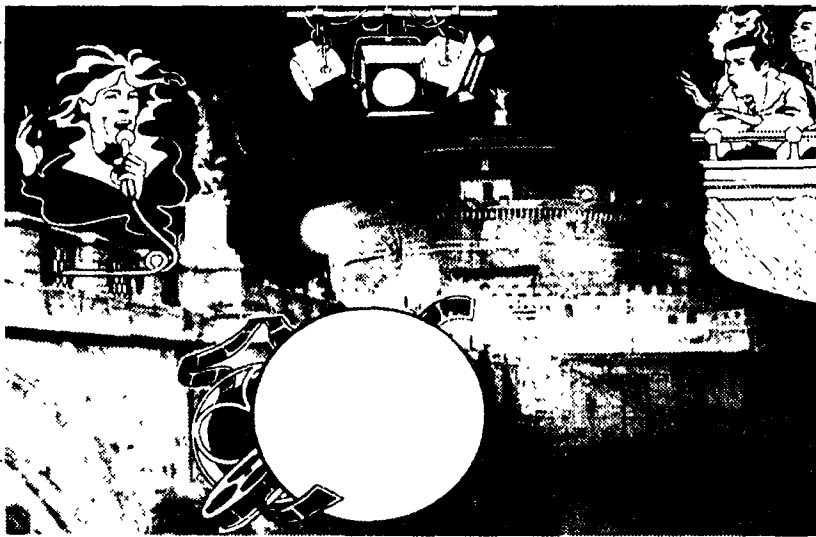
l'Unità - Sabato 11 luglio 1992  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 1

Musica, film, teatro e divertimenti  
 per le vacanze in città

**Spazi & eventi**  
**L'Estate**  
 per chi resta

A PAGINA 23



**Gratis al ritmo dei Caraibi**  
**Concerto dei «Los Van Van»**  
 e discoteca al Galoppatoio

IL COUPON A PAGINA 23

«Toto-assessore» in Campidoglio

Trasparenza ceu statistica	Forcella (ind. sin.) Collura (Pri) (tecnico pri)
Planificazione urbanistica, piano regolatore, Sdo	Gerace (Dc)
Bilancio	Palombi (Dc) Antinori (Dc)
Lavori pubblici	Redavid (Psi)
Metropolitana espropri parcheggi	Costi (Psdi), Cenci (Psdi) (tecnico psdi o pri) Collura (Pri)
Edilizia pubblica e privata	Pelonzi (Dc), Costi (Psdi) Cenci (Psdi), (tecnico psdi)
Tecnologico, vigilanza municipalizzate	Antinori (Dc) Palombi (Dc)
Personele	Tortosa (Psi)
Affari generali	Bernardo (Dc)
Traffico, smog	Angelè (Dc)
Demanio, matrimonio, casa	Fichera (Psi)
Servizi sociali sanità, inquinamento	Molinari (Dc) Azzaro (Dc)
Commercio, artigia- no, turismo	Cutrufo (Dc)
Cultura	Garaci (Dc), (tecnico pli)
Ambiente	Bernardo (Dc) Cutrufo (Dc)
Scuola, giovani sport	Azzaro (Dc) Quadrana (Psi)

Il sindaco presenta la «rivoluzione» degli assessorati che per legge da 18 diventano 16  
 Dc: Gerace prosindaco e Azzaro in giunta. Il Pds contro la superdelega all'urbanistica

## Sedici caselle scivolose Carraro alla prova dei nomi

Sedici caselle. Carraro ha presentato la struttura che la sua giunta avrà. Sedici assessorati. Tra le novità quello alla trasparenza, dove il sindaco vorrebbe Forcella. Un super-assessorato all'urbanistica: sarà di Gerace, per il quale la Dc chiede anche la poltrona di prosindaco. Abolito quello ai vigili urbani. Nicolini, Pds: «Separare le deleghe dai nomi non si può. E se c'è Gerace...».

CARLO FIORINI

L'assessorato ai vigili l'ha cancellato, così come quello all'Avvocatura; sanità e servizi sociali li ha unificati, e ha rimesso insieme anche la casa e il patrimonio, l'edilizia pubblica e quella privata; infine ha inaugurato due nuovi assessorati, quello alla metropolitana-parcheggi e espropri, e uno che si occuperà di regolamenti comunali e trasparenza. Il sindaco Franco Carraro ieri ha messo a punto la struttura della prossima giunta, riordinando le deleghe che, in base alla nuova legge, saranno distribuite a 16 assessori, due in meno dei 18 attuali.

Carraro ha spiegato di aver diviso gli assessorati in tre categorie: Programmazione, attuazione e gestione. Della prima fa parte quello che si occuperà di regolamenti comunali, trasparenza, imparzialità e snellimento dell'azione amministrativa, informazione, programmazione, Ceu, servizio elettorale e censimento. Non è un

altro assessorato di programmazione è quello al Bilancio e tributi, condono edilizio e che dovrà provvedere alla modifica degli assetti delle aziende municipalizzate. Carraro nella sua proposta ha poi previsto poi sei assessorati di «Attuazione». Il primo è quello ai lavori pubblici, seguito da uno nuovo, che dovrà provvedere alle metropolitane, ai parcheggi e agli espropri. Raccolte in un unico assessorato si trovano poi le deleghe all'edilizia privata, quella pubblica e l'assegnazione delle aree industriali e artigianali. L'assessorato al tecnologico avrà le stesse competenze del passato. Ci sarà poi un assessorato alle Attività produttive (Commercio, mercati, agricoltura, artigianato e turismo). L'ultimo dell'area «Attuazione» è l'assessorato alla Cultura che come unica novità perde la delega al centro storico.

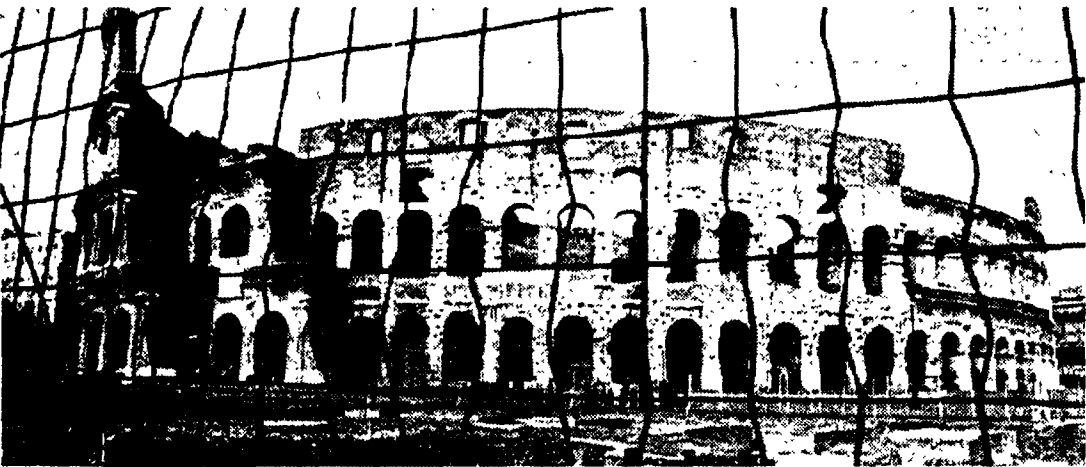
Ci sono poi sette assessorati che Carraro ha denominato di «Gestione». Sono quello al Personale, che prende in carico tutti i vigili urbani, quello agli Affari generali e quello al Traffico. Su quest'ultimo il sindaco ieri ha voluto spendere qualche parola in più: «Sarà un assessorato oneroso, perché chi siederà su quella poltrona non avrà più l'alibi di rimandare a progetti futuri, dovrà invece intervenire sulla segnaletica, dovrà affrontare la battaglia quotidiana contro il traffico». L'assessore al traffico dovrà

anche provvedere agli interventi contro l'inquinamento da smog.

Sono stati poi riuniti la Casa e il Patrimonio in un unico assessorato, stessa cosa per ciò che riguarda servizi sociali e sanità. L'assessorato all'ambiente avrà anche sotto la propria giurisdizione l'affissione e pubblicità che prima era competenza dell'assessore ai vigili. Le deleghe alla gioventù, scuola, sport e asili danno luogo all'ultimo assessorato previsto da Carraro.

### Alla Regione Gigli presenta il programma Scontro tra dc

La prossima settimana sarà quella decisiva, secondo il dc Rodolfo Gigli, per chiudere la crisi alla Pisana. Il presidente della Regione si con tutti i gruppi consiliari e con le forze imprenditoriali e sindacali. Ai gruppi della maggioranza Gigli ieri ha inviato le schede programmatiche predisposte. Contro il modo in cui Gigli sta conducendo la crisi ieri è insorto Pito Salatto, assessore uscente all'industria e all'artigianato che ha annunciato che non parteciperà al nuovo esecutivo regionale poiché non è d'accordo con «la riedizione pedissequa del pentapartito». Alla presa di posizione dell'assessore uscente, Pito Salatto, ha risposto il segretario regionale della Dc, Raniero Benedetto, il quale ha affermato che il contenuto delle proposte fatte da Gigli «non è immutabile» e che «ciascuno può fornire valutazioni diverse da quella offerta dal presidente della giunta uscente» e su queste «dialogare».



**Restauro al Colosseo**  
 Un «pool» di super-esperti  
 per fare la diagnosi  
 all'anfiteatro ammalato

Un pool di super esperti farà parte della «Commissione scientifica consultiva» incaricata di collaborare con la soprintendenza archeologica per il restauro del Colosseo. Varata ieri dal ministero per i Beni ambientali, la commissione avrà il compito di studiare i progetti che verranno poi eseguiti con i 40 miliardi messi a disposizione dalla Banca di Roma.

Tredici i suoi membri: dieci italiani e tre designati dal Consiglio d'Europa. Ne faranno parte, tra gli altri, Adriano La Regina (soprintendente per i beni archeologici di Roma), Attilio Stazio (presidente del Comitato di settore per i beni archeologici), Roberto Di Stefano (presidente del Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici), Giorgio Tecce (rettore dell'Universi-

tà degli studi «La Sapienza»), Aurelio Misiti (preside della facoltà d'Ingegneria), Giorgio Croci (ordinario di tecnica delle costruzioni), Mario Docci (preside della facoltà di Architettura), Mario Manieri Elia (ordinario di Storia dell'architettura), Evelina Borea (direttore dell'Istituto centrale per il restauro). I commissari si riuniranno il 21 luglio prossimo.

La decisione di procedere al recupero del monumento attraverso dei finanziamenti privati, ha suscitato alcune reazioni negative. Ieri, l'onorevole Renato Nicolini ha presentato un'interrogazione al neo-ministro per i Beni culturali Alberto Ronchey, nella quale critica l'iniziativa. «I finanziamenti necessari al restauro», ha detto Nicolini «avrebbero potuto essere reperiti tra i fondi della legge per «Roma Capitale», senza bisogno di atti di liberalità privata». Secondo Nicolini, negli ultimi dieci anni governi si sono rifiutati di rifinanziare la cosiddetta «legge Biasini», una normativa che assegnava 50 miliardi all'anno ai beni archeologici romani e sollecitava l'attuazione del Parco archeologico e l'estensione della «zona blu» al Colosseo e a via dei Fori Imperiali. Nell'interrogazione, Nicolini ha chiesto di sapere «quando si riterrà opportuno iniziare almeno la discussione del regolamento attuativo della legge 512 sulle sponsorizzazioni, votata nell'ottava legislatura e rimasta inapplicata fino ad oggi».

## Delitto dell'Olgiate. Messa in ricordo di Alberica La verità delle filippine «Non sappiamo nulla»

C'erano solo le due domestiche filippine, Violeta Apaga e Rupe Manuel, ieri mattina alla messa celebrata in occasione del primo anniversario della morte di Alberica Filo della Torre. Pietro Mattei e i due bambini sono in Francia. «Non sappiamo nulla di più di quanto abbiamo già detto al giudice», hanno spiegato le due filippine, che ora lavorano per un'amica della contessa.

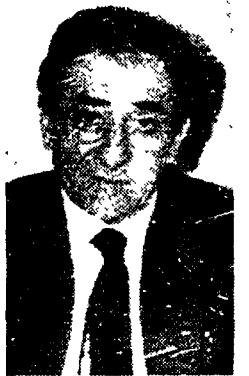
«Non sappiamo nulla, davvero, e al giudice abbiamo sempre detto la verità». Per la prima volta, dalla mattina del delitto, un anno fa, Violeta Apaga e Rupe Manuel, le domestiche filippine della contessa Alberica Filo della Torre hanno parlato con i cronisti, in occasione della messa di commemorazione della nobildonna celebrata stamane nella cattedrale della Storia, a poca distanza dalla villa dell'Olgiate dove avvenne l'omicidio. Poche le persone presenti alla funzione officiata da don Carlo, amico della madre di Alberica, Anna Del Pezzo di Cagnello, che, nei giorni scorsi ha telefonato da Parigi pregando il parroco di ricordare Alberica, nell'anniversario della sua uccisione. Non c'erano il mari-

to Pietro Mattei e i figli Domitilla e Manfredi. Erano tutti a Parigi dove nella cappella di famiglia si stava celebrando un'altra messa. Violeta e Rupe erano molto commosse. Parlano poco l'italiano e soprattutto parlano malvolentieri con i giornalisti. Questa mattina si nascondevano dietro la loro nuova datrice di lavoro, Marianna Yorkins, una signora abita all'Olgiate e che da qualche mese ha assunto le due filippine. La donna le rassicura continuamente. «Il dolore è ancora vivo», dice Violeta in uno stentato italiano - e oggi è come rivivere quelle terribili ore».

Fu proprio Violeta Apaga, quella mattina del 10 luglio dell'anno scorso, a vedere per prima il cadavere della contessa, riverso sulla moquette verde smeraldo della sua stanza da letto. Insieme a Marianna Yorkins, c'era anche Marianna Costacunta, una delle amiche più intime di Alberica. Le due donne hanno affermato di non aver più avuto rapporti con Pietro Mattei dal momento dell'omicidio. Il bambino di Marianna Costacunta, Daniel, amico di Manfredi, era nella villa quella mattina.

Il loro è un dolore composto, ma Marianna ha voluto ricordare «una delle sue migliori amiche, su cui si sono dette tante terribili cose ingiustamente». Marianna Yorkins è anche molto delusa dalle indagini: «È così assurdo che non abbiano portato a nessun risultato. Mi fa molta rabbia pensare che il nome dell'assassino di Alberica non sia ancora noto». Violeta e Rupe, che per molto tempo furono sospettate dagli inquirenti di «nascondere un preziosissimo segreto» utile alle indagini. La bionda signora le ha sempre tenute abbracciate, mentre loro singhiozzavano ininterrottamente. «Sono sicura che Violeta e Rupe sono state sincere. Quella mattina non hanno visto nulla».

### Arresti domiciliari per l'assessore Mancini



Arresti domiciliari per Lamberto Mancini, l'assessore al commercio della provincia di Roma finito in carcere il 10 giugno scorso subito dopo aver incassato una tangente di 28 milioni di lire che avrebbe chiesto al presidente della Conicommercio romana, Pietro Morelli. Ad emettere il provvedimento è stato il gip Vincenzo Rotundo che ha accolto, dopo aver vagliato il parere favorevole del pm Cesare Martellino, l'istanza presentata nei giorni scorsi dal difensore dell'imputato Franco Coppi. Il penalista aveva motivato la richiesta con le precarie condizioni di salute del suo assistito e con l'insistenza del pericolo di inquinamento delle prove. Mancini fu arrestato dai carabinieri in flagranza di reato con l'accusa di concussione. In manette finì anche la sua segretaria, Patrizia Aquilani, ritenuta responsabile dello stesso reato sotto il profilo del concorso.

### Sanità Dossier-degrado dei sindacati sulla Usl Rm/5

Le testimonianze, le voci, le petizioni fatte nell'ultimo anno dai cittadini dell'ottava e della decima circoscrizione, dalle associazioni degli utenti, dalle organizzazioni sindacali sul degrado dei servizi di assistenza sanitaria. Tutto raccolto in un unico dossier dal titolo: «365 giorni di tensioni, lotte e proteste nella Usl Roma 5». L'iniziativa è dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, che hanno allegato al dossier copia di tutte le deliberazioni e documenti che le stesse organizzazioni hanno presentato in quest'ultimo anno al Comune, alla Regione e alla Corte dei Conti per accertare eventuali irregolarità nella gestione della sanità nel territorio della Usl Rm/5.

### Discarica di Cupinoro Gigli incontra gli 8 sindaci

Se il Comune di Colferro non darà avvio immediato ai lavori per la costruzione della nuova discarica, il presidente della Regione Lazio Rodolfo Gigli rovercherà l'ordinanza con la quale ha recentemente autorizzato 34 comuni della zona di Colferro a scaricare i loro rifiuti nella vicina discarica di Cupinoro, destinata inizialmente ai soli comuni del comprensorio di Bracciano. È questo il risultato di un incontro, avvenuto a Roma fra Gigli e gli otto sindaci del comprensorio di Bracciano che da giorni protestano contro il provvedimento. «Che dovrà comunque conservare il suo carattere transitorio», ha precisato Gigli. Il permesso ai comuni viene dato limitatamente al tempo necessario per completare la discarica «competente», che non è quella di Cupinoro, bensì quella di Colferro. Anche ieri, davanti ai cancelli della discarica di Cupinoro, i gruppi di cittadini e di ambientalisti che da giorni protestano per le strade degli otto comuni, hanno continuato il presidio organizzato davanti all'inceneritore.

### Lavoro nero per clandestini Chiusa a Latina un'azienda

Due persone arrestate e un'azienda fioricola di 50 ettari sequestrata nella zona di Pontinia per sfruttamento di lavoratori stranieri. I funzionari dell'ufficio stranieri della questura di Latina hanno arrestato ieri il titolare dell'azienda, Mariano De Pasquale, di 54 anni, originario di Messina e abitante a Borgo Faiti. L'uomo è accusato di sfruttamento di lavoratori stranieri presenti illegalmente in Italia. Al momento dell'irruzione della polizia nell'azienda lavoravano 54 persone di cui 24 polacchi e 30 italiani. Erano presenti anche 15 minorenni, tutti abitanti nella zona e impiegati come lavoratori stagionali per la raccolta e la coltura dei fiori. Insieme al titolare dell'azienda è stato arrestato un polacco, Zajackowski Pawel Krzysztof, di 20 anni, ritenuto il responsabile del reclutamento degli stranieri. La paga per ciascuno dei reclutati era di 65 mila lire per nove ore di lavoro al giorno. L'azienda di De Pasquale ha un fatturato annuo di circa venti miliardi.

### Foro Italo Rischio chiusura per l'ostello della gioventù

L'ostello della gioventù del Foro Italo rischia la chiusura. Lo hanno denunciato i consiglieri provinciali verdi Stefano Zuppello e Paolo Cento. L'impianto potrebbe essere chiuso d'autorità ad agosto a causa di una vicenda di sfratto. L'Aig, che dal 1966 gestisce l'ostello, è morosa di un miliardo e 700 milioni nei confronti del ministero delle Finanze proprietario della struttura. La chiusura dell'ostello rappresenterebbe, secondo Stefano Zuppello, «un gravissimo colpo al turismo giovanile e alternativo». E in questo modo si sprecherebbero anche i 2 miliardi e mezzo spesi in occasione dei mondiali del '90 per la sua ristrutturazione.

### Conca d'Oro I negozianti protestano contro l'«bus da corsa»

La corsia preferenziale dell'Atac ha trasformato Via Conca D'Oro «in una pista di Formula 1, con gli autobus che strecciano sulla strada e i vigili urbani che stazionano in gruppi di due o tre davanti a banche e negozi per far multe e per far rimuovere le auto di tutti i conducenti indisciplinati», come spiegano gli abitanti della zona. Con l'annuncio di una «serrata» di mezza giornata, prevista per il 16 luglio, l'Associazione Commercianti di Via Conca D'Oro ha deciso di scendere in campo per porre fine a questa situazione di disagio che va avanti da circa tre mesi.

ANDREA GAIARDONI

Sono passati 445 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto